

Oculisti, pediatri, oncologi e radiologi a confronto al corso organizzato da Turtoro del Pugliese

Retinoblastoma, si può guarire

Per i bimbi colpiti dal tumore è diminuito il rischio di perdere l'occhio

«ASPORTARE un occhio ad un bambino a causa di Retinoblastoma è un trauma terribile anche per noi medici, non solo per il piccolo e per i familiari». Questa affermazione dura quanto umanamente comprensibile ha accolto la folta platea del Corso - organizzato e diretto da Massimo Turtoro, responsabile dell'Unità operativa complessa di Oculistica dell'Aop - su una patologia oncologica che per fortuna riguarda un tumore di nicchia ma non per questo risulta meno drammatica. L'iniziativa dell'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro ha richiamato oltre un centinaio fra oculisti, pediatri, oncologi, radiologi, anatomico-patologi, anestesisti, infermieri professionisti ed ortotisti. E soprattutto ha messo al tavolo della presidenza l'Università "Magna Graecia" di Catanzaro, l'ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" di Roma e lo stesso nosocomio hub del capoluogo di regione. La notizia positiva emersa è che grazie ai più moderni protocolli e soprattutto alla cooperazione fra oculisti ed oncologi i bambini iniziano a guarire la dolorosa pratica dell'asportazione dell'occhio è passata dal 34% al 9%, consentendo finalmente di salvare l'organo quando non addirittura la vista del piccolo.

«Una giornata di studio, di confronto e di approfondimento organizzata con grande dedizione e lo devole senso di collaborazione dai nostri medici, un momento di crescita reale e trattata ad ogni polemica e ad ogni tipo di strumentalizzazione - ha commentato Giuseppe Panella, nel portare il saluto del direttore generale Elga Rizzo fuori sede per motivi personali, - L'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" sta imprimendo un cambiamento epocale al suo interno ed anche questo appuntamento medico-scientifico è stato una riprova esemplare. Un evento scientifico concentrato a costi altissimi con la presenza contestuale di ospedale, Università e Bambino Gesù non si era mai tenuto. Segno di una maturità che si fa largo e chiede per l'assistenza sanitaria e la formazione medica un cammino comune - continua Panella - in nome delle eccellenze professionali che qui esistono e che in Calabria ed a Catanzaro in particolare possono e vogliono tracciare un percorso continuo di buona sanità, sia di assistenza ospedaliera che di formazione universitaria». L'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" neo calanzarese è stato rappresentato dallo stesso prof. Scorcica. Per il "Bambino Gesù" Massimo Rivoecchi. Responsabile del Progetto Bambino Gesù Calabria, ha portato il saluto del presidente Giuseppe Profiti e ha sgombrato il campo dalla falsa modestia accreditando al Bambino Gesù "i protocolli migliori nell'approccio alla patologia del Retinoblastoma" e con una importante digressione ha considerato che nei circa dodici mesi di frequenza in Calabria «i professionisti romani non solo hanno dato ma anche ricevuto dai colleghi del "Pugliese-Ciaccio" stimoli e suggerimenti interessanti con una integrazione che significa crescita per tutta la sanità regionale».

da ospedaliera. "Pugliese-Ciaccio" sta imprimendo un cambiamento epocale al suo interno ed anche questo appuntamento medico-scientifico è stato una riprova esemplare. Un evento scientifico concentrato a costi altissimi con la presenza contestuale di ospedale, Università e Bambino Gesù non si era mai tenuto. Segno di una maturità che si fa largo e chiede per l'assistenza sanitaria e la formazione medica un cammino comune - continua Panella - in nome delle eccellenze professionali che qui esistono e che in Calabria ed a Catanzaro in particolare possono e vogliono tracciare un percorso continuo di buona sanità, sia di assistenza ospedaliera che di formazione universitaria». L'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" neo calanzarese è stato rappresentato dallo stesso prof. Scorcica. Per il "Bambino Gesù" Massimo Rivoecchi. Responsabile del Progetto Bambino Gesù Calabria, ha portato il saluto del presidente Giuseppe Profiti e ha sgombrato il campo dalla falsa modestia accreditando al Bambino Gesù "i protocolli migliori nell'approccio alla patologia del Retinoblastoma" e con una importante digressione ha considerato che nei circa dodici mesi di frequenza in Calabria «i professionisti romani non solo hanno dato ma anche ricevuto dai colleghi del "Pugliese-Ciaccio" stimoli e suggerimenti interessanti con una integrazione che significa crescita per tutta la sanità regionale».

neo calanzarese è stato rappresentato dallo stesso prof. Scorcica. Per il "Bambino Gesù" Massimo Rivoecchi. Responsabile del Progetto Bambino Gesù Calabria, ha portato il saluto del presidente Giuseppe Profiti e ha sgombrato il campo dalla falsa modestia accreditando al Bambino Gesù "i protocolli migliori nell'approccio alla patologia del Retinoblastoma" e con una importante digressione ha considerato che nei circa dodici mesi di frequenza in Calabria «i professionisti romani non solo hanno dato ma anche ricevuto dai colleghi del "Pugliese-Ciaccio" stimoli e suggerimenti interessanti con una integrazione che significa crescita per tutta la sanità regionale».



Da sinistra: Scorcica, Turtoro e Buzzonetti

A I T T O R O M A S P O R T A R E U N O C C H I O A D U N B A M B I N O A C A U S A D I R E T I N O B L A S T O M A È U N T R A U M A T E R R I B I L E A N C H E P E R N O I M E D I C I , N O N S O L O P E R I P I C C O L O E P E R I F A M I L I A R I . Q U E S T A A F F E R M A Z I O N E D U R A Q U A N T O U M A N A M E N T E C O M P R E N S I B I L E H A A C C O L T O L A F O L T A P L A T E A D E L C O R S O - O R G A N I Z Z A T O E D I R E T T O D A M A S S I M O T U R T O R O , R E S P O N S A B I L E D E L L ' U N I T À O P E R A T I V A C O M P L E S S A D I O C U L I S T I C A D E L L ' A O P - S U U N A P A T O L O G I A O N C O L O G I C A C H E P E R F O R T U N A R I G U A R D A U N T U M O R E D I N I C H I A M A N O N P E R Q U E S T O R I S U L T A M E N T O D R A M M A T I C A . L ' I N I Z I A T I V A D E L L ' A Z I E N D A O S P E D A L I E R A " P U G L I E S E - C I A C C I O " D I C A T A N Z A R O H A R I C H I A M A T O O L T R E U N C E N T I N A R I O F R A O C U L I S T I , P E D I A T R I , O N C O L O G I , R A D I O L O G I , A N A T O M I C O - P A T O L O G I , A N E S T E S I S T I , I N F E R M I E R I P R O F E S S I O N A L I E D O R T O T I S T I . E S O P R A T T U T T O H A M E S S O A L T A V O L O D E L L A P R E S I D E N Z A L ' U N I V E R S I T À " M A G N A G R A E C I A " D I C A T A N Z A R O , L ' O S P E D A L E P E D I A T R I C O " B A M B I N O G E S Ù " D I R O M A E L O S T E S S O N O S O C I O M I O H U B D E L C A P O L U G I O D I R E G I O N E . L A N O T I Z I A P O S I T I V A E M E R S A È C H E G R A Z I E A I P I Ù M O D E R N I P R O T O C O L L I E S O P R A T T U T T O A L L A C O O P E R A Z I O N E F R A O C U L I S T I E D O N C O L O G I I B A M B I N I I N I Z I A N O A G U A R I R E L A D O L O R O S A P R A T T I C A D E L L ' A S P O R T A Z I O N E D E L L ' O C C H I O È P A S S A T A D A L 3 4 % A L 9 % , C O N S E N T E N D O F I N A L M E N T E D I S A L V A R E L ' O R G A N O Q U A N D O N O N A D D I R T U R A L A V I S T A D E L P I C C O L O .

«Una giornata di studio, di confronto e di approfondimento organizzata con grande dedizione e lo devole senso di collaborazione dai nostri medici, un momento di crescita reale e trattata ad ogni polemica e ad ogni tipo di strumentalizzazione - ha commentato Giuseppe Panella, nel portare il saluto del direttore generale Elga Rizzo fuori sede per motivi personali, - L'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" sta imprimendo un cambiamento epocale al suo interno ed anche questo appuntamento medico-scientifico è stato una riprova esemplare. Un evento scientifico concentrato a costi altissimi con la presenza contestuale di ospedale, Università e Bambino Gesù non si era mai tenuto. Segno di una maturità che si fa largo e chiede per l'assistenza sanitaria e la formazione medica un cammino comune - continua Panella - in nome delle eccellenze professionali che qui esistono e che in Calabria ed a Catanzaro in particolare possono e vogliono tracciare un percorso continuo di buona sanità, sia di assistenza ospedaliera che di formazione universitaria». L'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" neo calanzarese è stato rappresentato dallo stesso prof. Scorcica. Per il "Bambino Gesù" Massimo Rivoecchi. Responsabile del Progetto Bambino Gesù Calabria, ha portato il saluto del presidente Giuseppe Profiti e ha sgombrato il campo dalla falsa modestia accreditando al Bambino Gesù "i protocolli migliori nell'approccio alla patologia del Retinoblastoma" e con una importante digressione ha considerato che nei circa dodici mesi di frequenza in Calabria «i professionisti romani non solo hanno dato ma anche ricevuto dai colleghi del "Pugliese-Ciaccio" stimoli e suggerimenti interessanti con una integrazione che significa crescita per tutta la sanità regionale».

neo calanzarese è stato rappresentato dallo stesso prof. Scorcica. Per il "Bambino Gesù" Massimo Rivoecchi. Responsabile del Progetto Bambino Gesù Calabria, ha portato il saluto del presidente Giuseppe Profiti e ha sgombrato il campo dalla falsa modestia accreditando al Bambino Gesù "i protocolli migliori nell'approccio alla patologia del Retinoblastoma" e con una importante digressione ha considerato che nei circa dodici mesi di frequenza in Calabria «i professionisti romani non solo hanno dato ma anche ricevuto dai colleghi del "Pugliese-Ciaccio" stimoli e suggerimenti interessanti con una integrazione che significa crescita per tutta la sanità regionale».

Da sinistra: Scorcica, Turtoro e Buzzonetti

«Una giornata di studio, di confronto e di approfondimento organizzata con grande dedizione e lo devole senso di collaborazione dai nostri medici, un momento di crescita reale e trattata ad ogni polemica e ad ogni tipo di strumentalizzazione - ha commentato Giuseppe Panella, nel portare il saluto del direttore generale Elga Rizzo fuori sede per motivi personali, - L'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" sta imprimendo un cambiamento epocale al suo interno ed anche questo appuntamento medico-scientifico è stato una riprova esemplare. Un evento scientifico concentrato a costi altissimi con la presenza contestuale di ospedale, Università e Bambino Gesù non si era mai tenuto. Segno di una maturità che si fa largo e chiede per l'assistenza sanitaria e la formazione medica un cammino comune - continua Panella - in nome delle eccellenze professionali che qui esistono e che in Calabria ed a Catanzaro in particolare possono e vogliono tracciare un percorso continuo di buona sanità, sia di assistenza ospedaliera che di formazione universitaria».